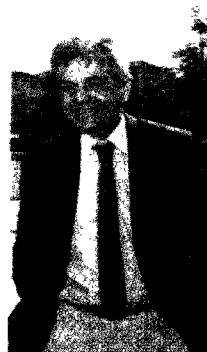


Congresso Pd Chiamparino verso il sì alla candidatura



Il sindaco di Torino potrebbe dare l'annuncio giovedì dopo gli incontri fissati con Bersani e Franceschini → **ALLE PAGINE 14-15**

→ **Verso il congresso Pd** L'ex ministro domani presenta il programma, colonna sonora di Fossati
→ **Le squadre** Il segretario in stretto contatto con Fassino, Ichino e Treu. Incognita Serracchiani

Bersani parte dall'Ulivo Chiamparino verso il «sì»



Sergio Chiamparino e Pierluigi Bersani al recente raduno del Lingotto

La due giorni dell'ex ministro

OGGI SULLE ORME DELL'ULIVO ■ Bersani inaugura oggi la sede del comitato elettorale nel palazzo dove c'era l'Ulivo. Domani all'Ambra Jovinelli presenterà il programma.

Il 2 luglio il «ritorno» di Veltroni

INIZIATIVA AL CAPRANICA ■ L'ex segretario lancia la sua iniziativa «A 2 anni dal Lingotto». Franceschini ci sarà, probabilmente anche Bersani. Sul palco intervengono Chiamparino e Serracchiani.

6 luglio: Franceschini si presenta

LA PIATTAFORMA ■ Sarà il segretario attuale a «chiudere» la marcia di presentazione verso il congresso di ottobre. Il 3 e il 4 luglio invece assise dei rutelliani.

Tra Franceschini e lo «sfidante» tour «paralleli» per l'Italia per lanciare idee e progetti in vista di ottobre. Il sindaco di Torino sempre più tentato dal candidarsi come «terzo uomo». Le nuove alleanze.

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

Squadre in campo in vista del congresso. Bersani inaugura oggi il proprio comitato a Santi Apostoli, luogo che evoca l'Ulivo, mentre

Franceschini troverà sede nelle prossime ore. Il segretario valuta diverse opzioni, tra queste lo storico cinema Farnese di Campo dei Fiori e un locale alla stazione Termini che richiamerebbe la passione ferroviaria che lo spinse a girare in treno per europee e amministrative. E già si annuncia un tour pregressuale per l'Italia, anzi se ne programmano due. In pullman o su rotaie? Il leader Pd valuta con lo staff, ma la sua presenza nelle diverse città sarà abbinata ad iniziative tematiche.

Anche Bersani, ovviamente, at-

traverserà la Penisola - «un viaggio di vita e di lavoro» - per presentare la piattaforma programmatica. L'ex ministro la renderà pubblica domani, al teatro Ambra Jovi-



nelli di Roma. La macchina politico-organizzativa di Bersani, per stessa ammissione dello staff di Franceschini, sembra in vantaggio. «La campagna elettorale - spiegano - ha impegnato Dario al massimo e solo da qualche giorno la sua candidatura è stata formalizzata». Franceschini presenterà il suo programma il 6 luglio a Roma, nel corso di una manifestazione che, per idee e suggestioni, dovrebbe avere la stessa valenza «del Lingotto di Veltroni». Un congresso giocato tra richiami al Lingotto e ritorni all'Ulivo, quindi? C'è da capire se scenderanno in campo altri candidati. Sergio Chiamparino sceglierà giovedì, dopo aver sentito Bersani, domani, e Franceschini all'iniziativa del 2 luglio promossa da Veltroni. Voci insistenti vorrebbero che «Sergio» si stia già orientando per il sì alla candidatura.

SINTONIE PRODIANE

Fin dalla colonna sonora - *La canzone popolare* di Fossati - Bersani ripartirà, per aggiornarlo, dal messaggio dell'Ulivo. Il Pd, in sostanza, è «un cantiere in costruzione» che può includere chi ci sta e creare alleanze di governo. Il Pd, come l'Ulivo, quindi, «un campo aperto che attrae» e che Bersani punterà ancora sulle liberalizzazioni. Oggi - tra l'altro - ricorre il terzo anniversario della prima «lenzuolata», approvata dal governo Prodi. Alle 13 di stamattina, nel mezzanino del palazzo di Santi Apostoli, l'ex ministro presenterà anche la sua squadra. Ne faranno parte Filippo Penati, coordinatore politico, Gianni Pittella, che si occuperà dell'organizzazio-

ne, Gianni Cuperlo, che seguirà il programma con Giovanni Bachelet, Francesco Boccia e Ivano Russo.

Con loro - tra gli altri - Margherita Miotto, deputata veneta, e Laura Puppato, sindaco di Montebelluna. Oltre a Rosi Bindi e Enrico Letta an-

CASSAZIONE ESCLUDE GUALTIERI
La Cassazione ha ricontato i voti delle europee: nell'Italia centro al Pd 50mila voti di troppo (27mila al Pdl). E il seggio per l'ultimo degli eletti Gualtieri andrà al primo dei non eletti nel Nord Ovest.

che Marco Follini affiancherà Bersani nell'impegno congressuale.

Quanto a Franceschini altre ad Antonello Giacomelli, a Francesco Garofani, a Piero Martino, a Gianluca Leoni e numerosi collaboratori storici, della squadra politico-organizzativa per il congresso (ancora in costruzione) dovrebbero far parte Ettore Rosato, Federica Mogherini, Marina Sereni, Roberto Cuillo, Walter Verini, Giorgio Tonini. Franceschini - che parteciperà al seminario dei popolari di Norcia del 2 e 3 luglio (il 3 e il 4 è previsto quello dei «coraggiosi» di Rutelli) - sta già lavorando al discorso per la manifestazione del 6. E si tiene in contatto con Tiziano Treu, Pietro Ichino, Pier Paolo Baretta, Lapo Pistelli, Piero Fassino e Antonello Soro.

I NODI NON SCIOLTI

Debora Serracchiani? Farà parte della squadra «di governo del partito» che verrà ufficializzata prima del congresso. Franceschini leader

del Pd e Bersani candidato premier? La proposta di Castagnetti - e quella di Enrico Letta per scegliere la premiership con primarie di coalizione - vengono giudicate «malsane» da Giorgio Tonini, e liquidate dagli staff dei due candidati. «Lavoriamo per il congresso - spiegano - E lì si decide il segretario». ♦

IL CONVEGNO

D'Alema: un welfare moderno contro le ingiustizie sociali

MILANO ■ ■ ■ «Il nostro è uno dei Paesi dal più alto indice di disuguaglianza sociale». È la denuncia di Massimo D'Alema nel suo intervento alla Johns Hopkins International Philantropy Fellows Conference, dedicata al tema dello stato sociale e della sussidiarietà. D'Alema cita una ricerca secondo cui per l'Italia la disuguaglianza calcolata «dopo» gli interventi dello Stato, cosiddetta post-Welfare, è maggiore di quella pre-welfare. «La distribuzione del reddito - ha aggiunto - non prevede solo una pesante e crescente disuguaglianza sociale, a danno dei redditi da lavoro e una pesante e crescente disuguaglianza geografica, ma anche generazionale. A questo si aggiunge l'inequità pesante del sistema fiscale» e il «peso gigantesco dell'evasione». La priorità è «sostenere la famiglia attraverso politiche di welfare locale e politiche pubbliche» che non possono prescindere dall'attenzione per gli anziani e per i minori. «L'assistenza agli anziani e non autosufficienti - ha spiegato - e la protezione dei minori sono due aspetti senza i quali le politiche sul ruolo della famiglia sono pura retorica».